

La progettazione europea orientata ai risultati



ALTA SCUOLA DI VALUTAZIONE
PROGRAMMI E PROGETTI EUROPEI

Premessa

Nel panorama italiano degli ultimi anni le proposte formative relative alla progettazione europea sono andate aumentando in numero e qualità. Esiste un'ampia varietà di percorsi per durata, costi, target di riferimento: questo è senz'altro un bene. Lo è in primo luogo perché indica una elevata propensione alla europeizzazione degli enti pubblici e privati italiani; e in secondo luogo perché lo sforzo di un ente, una società, un'impresa di ragionare e porsi nei termini richiesti dalla Commissione Europea nel momento in cui eroga un bando, innesca sempre processi di apprendimento e crescita virtuosi, in quanto a conoscenza delle policy europee e a capacità di pianificare con metodo e rigore, di lavorare in partenariato, di negoziare, di monitorare e valutare, di curare la comunicazione e la sostenibilità politica ed economica di un progetto, e infine di gestire risorse secondo criteri di efficienza.

Per questo una proposta formativa sulla progettazione europea interessa trasversalmente ogni attore pubblico e privato che intenda introdurre o migliorare un metodo di lavoro per progetti basati sul raggiungimento di risultati, di provata efficacia quale quello delineato dalla Commissione Europea in anni di erogazione di finanziamenti. Anche a prescindere dunque dall'impatto in termini finanziari dei progetti cui l'ente partecipa.

Due sono gli elementi che caratterizzano e differenziano questo percorso:

- Un approccio didattico aggiornato rispetto alle indicazioni della Commissione Europea, che nelle *common provisions* dei fondi strutturali dell'attuale programmazione adotta l'approccio *results-based* come metodo di lavoro a livello di programmi e di progetti: in questo percorso monitoraggio e valutazione assumono dunque una rilevanza fino ad oggi inedita
- L'inquadramento della propria progettazione in un processo di ampio respiro, che individua in modo rigoroso e concreto i programmi e i bandi all'interno del

	ciclo di policy europeo
Obiettivi	<p>Risultati di apprendimento attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere a grandi linee le strutture dell'Unione Europea, i principali programmi di finanziamento e le fonti più efficaci di informazione • Possedere tecniche utili ad affrontare la definizione di un progetto secondo l'approccio <i>results-based</i>, anche in modo partecipato • Essere in grado di progettare il monitoraggio e la valutazione del progetto e di partecipare alla definizione dei relativi piani • Sapere definire il budget di progetto secondo regole di eleggibilità ed equilibrio
Destinatari	Laureati oppure diplomati con esperienza lavorativa nei settori pubblico o privato, interessati a sviluppare competenze di europeizzazione di soggetti pubblici e privati tramite la partecipazione ai programmi di finanziamento della UE
Contenuti	<p>Giorno 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi all'interno dei processi di funzionamento dei programmi di finanziamento europei: ciclo di definizione di una policy fino alla pubblicazione dei bandi • Consultare e comprendere l'articolazione del bilancio europeo • Conoscere i principali programmi di finanziamento e focus sulle dotazioni italiane e sugli orientamenti governativi per il periodo 2014-2020 • Reperire e decifrare le fonti di informazione di primo e secondo livello <p>Giorni 2 e 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e analizzare i problemi e definire degli obiettivi di sviluppo e le priorità d'intervento • Conoscere e interpretare le politiche e le strategie europee • Analizzare la fattibilità e i costi-benefici di un bando • Creare un partenariato europeo competitivo: selezionare i partner, assegnare i ruoli e il budget • Progettare secondo i principi del Project Cycle Management: definizione del problema o opportunità,

obiettivi, prodotti, risultati e impatti attesi;
organizzazione delle attività, distribuzione equilibrata dei tempi

- Definire un piano di comunicazione e sostenibilità del progetto

Giorno 4

- Conoscere i diversi paradigmi e approcci alla valutazione dei programmi e dei progetti europei
- Costruire il Piano di Qualità per il monitoraggio e la valutazione del progetto
- Definire set di indicatori smart per l'analisi della qualità del progetto
- Distinguere tra i differenti concetti di qualità, efficienza ed efficacia
- Interpretare e comunicare le specifiche dei prodotti, i risultati delle attività e gli impatti di progetto
- Strutturare e utilizzare strumenti di rilevazione, analisi ed elaborazione dei dati e delle informazioni

Giorno 5

- Valutare il rapporto costi/benefici di un bando
- Definire un budget di progetto secondo le regole di eleggibilità e secondo principi di equilibrio e tenendo conto delle successive modalità di rendicontazione
- Possedere metodi di stesura di un budget di dettaglio

Data inizio 30/03/2015

Calendario lezioni

Lunedì 30 marzo 2015

Martedì 31 marzo 2015

Mercoledì 1 aprile 2015

Lunedì 13 aprile 2015

Martedì 14 aprile 2015

Le lezioni si tengono dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Sarà possibile variare parzialmente date e orari tenendo conto delle esigenze espresse dai partecipanti e

	<p>verificata la disponibilità del gruppo</p>
Docenti	<p>Giorno 1: Germana di Falco Ha cominciato a occuparsi di progetti e programmi comunitari presso l'Università Bocconi, dove ha insegnato per quindici anni "management e finanza dei progetti e dei programmi internazionali". E' stata coordinatrice di numerosi progetti finanziati dalla Commissione Europea e valutatrice indipendente di diversi programmi a gestione diretta. È esperto per il Consiglio D' Europa e referente NTS URBACT per l'Italia.</p>
	<p>Giorni 2-3: Lorenzo Liguoro Project Manager, consulente e formatore, è professore di Europrogettazione presso il Corso di Laurea Magistrale in Studi Europei dell'Università di Padova. Dal 2007 a oggi ha partecipato alla scrittura e alla realizzazione di oltre 30 progetti sostenuti da finanziamento europeo, su molteplici campi: cambiamenti demografici, climatici e tecnologici. L'expertise che ha sviluppato riguarda l'intero ciclo di progetto, dalla pianificazione alla valutazione conclusiva.</p>
	<p>Giorno 4: Alessandro Caputo È dottore di ricerca in Pianificazione territoriale e Politiche Pubbliche del Territorio, presso l'Università IUAV di Venezia. Si occupa di sviluppo locale, di innovazione ed europeizzazione delle politiche. Svolge attività di consulenza specifica nella fasi di progettazione e valutazione delle politiche pubbliche e dei progetti finanziati dall'UE. Ha competenze specifiche nella ricerca qualitativa e ricerca-azione, nell'uso di strumenti di indagine interattivi per la costruzione di conoscenza strategica.</p>
	<p>Giorno 5: Luca Boetti Responsabile del Servizio Progetti Europei di IFOA, è laureato in Ingegneria Meccanica e lavora nella Formazione Professionale dal 1997, progettando e coordinando numerosi progetti Europei e nazionali, soprattutto negli ambiti legati alla formazione e al lavoro (LLP/Leonardo da Vinci and Grundtvig, ECTP, Interreg, Eco-Innovation, ESF Article 6 innovative measures, EQUAL, etc). E' inoltre auditor certificato per il sistema di Gestione della Qualità nelle Università Italiane.</p>
Quota d'iscrizione	650,00 €
Termine iscrizioni	<p>25/03/2015 attraverso il sito IFOA http://www.ifo.it/corsi/alta_scuola_valutazione/progettazione_europea_orientata_risultati/reggio_emilia</p>
Informazioni e contatti	<p>IFOA - Sede di Reggio Emilia Indirizzo Via Gianna Giglioli Valle, 11, 42124 Reggio Emilia</p> <p>Rif. Elena Terenziani Telefono +39 0522 329380 Cellulare +39 335 6272504 Fax +39 0522 284708 Email terenziani@ifo.it</p>

Rif. Giusy Restuccia

Telefono +39 0522 329278

Cellulare +39 331 6211194

Email restuccia@ifoa.it
